

GABRIELLA

DI VERGY

AZIONE EROICO PANTOMIMICA

IN CINQUE ATTI

D'INVENZIONE

DI

GAETANO GIOJA

ED ORA RIPRODOTTA DAL DI LUI FRATELLO

FERDINANDO GIOJA

DA RAPPRESENTARSI

NEL GRAN TEATRO LA FENICE NELLA STAGIONE

DI CARNEVALE E QUADRAGESIMA 1831-32.



VENEZIA

LA VEDOVA CASALI EDITRICE

M.DCCC.XXXI.

GABRIELLA

DI VERBY

AZIONE ENOICO PANTONINCA

IN CINQUE ATTI

PER

GIULIO

EDIZIONE DEL 1811

FERDINANDO GIULIA

DE

IN TUTTI I TEATRI DELLA CITTÀ
E IN QUELLO DI PADOVA



VENESIA

LA VEDOVA CASALI EDITRICE

M. DCCC. XXXI

VENESIA

IL TIPO È CORRETTAMENTE AUGUSTO DE' FERRARI

D. ANTONIO MICHIELI

RODOLFO DE' GONZI, ATTUALE PER MANAGER

DE' TEATRI

GABRIELLA DI VERBY, GIUSTIZIA

DE' TEATRI



IL TIPO È CORRETTAMENTE AUGUSTO DE' FERRARI

D. ANTONIO MICHIELI

RODOLFO DE' GONZI, ATTUALE PER MANAGER

DE' TEATRI

GABRIELLA DI VERBY, GIUSTIZIA

DE' TEATRI

IL TIPO È CORRETTAMENTE AUGUSTO DE' FERRARI

D. ANTONIO MICHIELI

RODOLFO DE' GONZI, ATTUALE PER MANAGER

DE' TEATRI

IL TIPO È CORRETTAMENTE AUGUSTO DE' FERRARI

D. ANTONIO MICHIELI

PERSONAGGI

FILIPPO II cognominato Augusto Re di Francia.

D'Amore Michele.

RODOLFO di Coucy, amante già promesso Sposo di

Bedotti Antonio.

GABRIELLA di Vergy, Consorte di

Bencini Mulinari Giuditta.

FAYEL, conte di Vermand,

Mulinari Niccola.

ALMEIDA di lui Sorella.

Frontini Tilli Giuseppina

ALBERIGO, Scudiero di Fayel.

Zannini Paolo.

DAME

DAMIGELLE

SCUDIERI

GUERRIERI

POPOLO

*La scena si rappresenta nell'interno del Castello di Antrey
nella Borgogna.*

AL

RISPETTABILE PUBBLICO

Ferdinando Gioja

GABRIELLA, figlia del conte Armano dell'illustre famiglia di Vergy, per quanto autorizzata fino dalla sua prima adolescenza a riguardare il giovine Rodolfo di Coucy come uno sposo destinatole da' suoi Genitori, venne successivamente costretta, per mire politiche, a sacrificare la concepita passione, ed a porgere la sua destra al conte Fayel, feudatario di Vermand. Rodolfo, abbandonato alla più viva disperazione per tale Imeneo, diedesi a ricercare con estremo ardore la morte, che presto incontrò nell'assedio d'Acri combattendo nell'esercito di Filippo Augusto, che volontariamente egli aveva seguitato nella sua spedizione di oltremare. Là, dopo d'aver segnalato in mille guise il proprio valore, si esposè pressochè solo all'impeto di una sortita dei nemici, e ne riportò varie ferite gravissime, che lo trassero al termine de'suoi giorni; ma prima di morire non potendo ricusarsi la soddisfazione di scrivere per l'ultima volta alla perdita sua Gabriella, impegnò Monlac suo scudiere ad estrargli

*

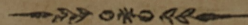
appena estinto, il cuore, ed a recarlo unitamente agli estremi suoi sentimenti all'amato oggetto della sua tenerezza. Monlac esegui la prima parte de' di lui ordini, ma tentando di portare a compimento la commissione, venne incontrato e sorpreso poco distante dal proprio Castello da Fayel, che insospettito dalla sua presenza l'assaltò, l'uccise, e gli tolse la lettera ed il funesto dono da cui veniva accompagnata. Il furore della gelosia, e l'efferata brama d'una orrenda vendetta spinsero Fayel ad un eccesso inaudito, facendo imbandire il cuore del rivale alla mensa della sventurata sua sposa, la quale venuta in cognizione di sì mostruosa atrocità ricusò di prendere alcuna altra specie di nutrimento, e morì di dolore e di consunzione.

Questo avvenimento memorabile, che dimostra la barbarie dei tempi nei quali successe, è registrato negli annali Francesi del secolo duodecimo, ed ha somministrato al signor De Belloy il soggetto ad una sua conosciutissima Tragedia.

Da questa ne fu dessunto il Ballo, salve quelle modificazioni indispensabili al Teatrale effetto.



ATTO PRIMO



Giardino.

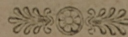
Gabriella mesta, e credendosi inosservata, legge con interesse alcuni versi dei Troubadours più distinti (1): inquietudine di Fayel e suoi tentativi per dissiparne il profondo dolore.

Danze allusive alle quattro stagioni dell'anno, eseguite in tributo di riconoscenza da varj vassalli giornalmente beneficati da Gabriella.

Sensibilità della medesima per queste loro tenere cure, vinta dopo non molto dall'abitual sua tristezza.

Rimproveri di Fayel, che non fanno che accrescere l'oppressione della Consorte, e premure di Almeida a calmar l'animo del Fratello.

(1) Fra questi si trovano molte produzioni di Rodolfo di Concy, celebre Poeta dei suoi tempi.



ATTO SECONDO

Appartamenti.

Gabriella ritiratasi nelle sue stanze contempla con passione il ritratto di Rodolfo misteriosamente da lei custodito.

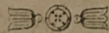
Alcune Damigelle annunziano l'arrivo di Fayel, che la ricerca smanioso per rilevare la secreta origine della sua mestizia.

Alberigo precede un araldo del Re, che presenta a Fayel un di lui dispaccio. Giubilo di quest'ultimo nel rilevare l'imminente arrivo di Filippo Augusto, cui vola a rispondere nel momento.

L'ignoto Messaggero si scuopre a Gabriella, la quale ravvisa l'amato Rodolfo.

Ritorno di Fayel per consegnare la sua responsiva al supposto Araldo che parte immediatamente.

Gioja universale, e preparativi pel ricevimento del Sovrano.



ATTO TERZO

Vasto Locale festivamente addobbato presso le mura del Castello.

Arrivo del Re accompagnato da una porzione delle sue Truppe, e della sua Corte.

Fayel presenta la Sposa, e la Sorella a Filippo Augusto, ma nel tempo istesso resta dispiacevolmente sorpreso nel ravvisare Rodolfo fra i componenti il suo seguito.

Il Re propone gli sponsali di Almeida e di Rodolfo, di cui rende giustizia al valore. Sviluppo di affetti in tutti i circostanti analogo alle rispettive disposizioni. Estrema soddisfazione e contento di Almeida, cui Rodolfo si sottrae rispettosamente, protestando di non essere inclinato che alle armi.

Liete Danze festeggiano la presenza del Sovrano.



ATTO QUARTO

Gabinetto.

Almeida prega caldamente Gabriella a scrivere a Rodolfo, onde persuaderlo ad accettare la sua mano. Mentre essa scrive, Almeida si allontana per andare in traccia d'alcuno, che s'incarichi di avvisare Rodolfo acciò si trasferisca nell'appartamento di Gabriella.

Sorpresa ed agitazione di Gabriella al comparir di Rodolfo cui si affretta a porgere il proprio biglietto. Questi appena ne intraprende la lettura, che Almeida poco anzi sopraggiunta glielo toglie di mano, sostenendo non esser quello più necessario, e che Gabriella può meglio verbalmente spiegargli i suoi sentimenti.

Partenza di Almeida in traccia del Re cui brama di comunicare le sue speranze.

Sviluppo di passione e di eroici sacrificj nei due amanti.

Fayel li sorprende; suo furore: allo strepito giunge, con seguito di Dame e Cavalieri, Almeida, la quale tenta calmare lo sdegno del fratello, che vi è più irritato; ordina la carcerazione di Gabriella, e getta il guanto a Rodolfo. Almeida, scorgendo vano ogni suo tentativo, vola alle stanze del Re, per riprendere la lettera scritta da Gabriella a Rodolfo, unico e solo mezzo di allontanare il sospetto dalla gelosa mente di Fayel.

ATTO QUINTO

Stterraneo presso le mura del castello che serve di carcere.

Gabriella, abbandonata alla più crudele incertezza, riceve la notizia della morte di Rodolfo, e cade il suolo priva di sensi.

Fayel ferito e furente, che dalla parte superiore del recinto è testimone del suo disperato cordoglio, si ecide alla più atroce vendetta.

Odesi romore esterno: Fayel si affretta a compiere il suo crudele disegno facendo presentare alla corte la prova della sua crudele vendetta verso l'ertinto Rodolfo

Angosciosi singulti, sincope e morte di Gabriella.

Arrivo di alcune guardie che hanno potuto penetrare nel custodito locale, e ne dischiudono il principale ingresso a Filippo Augusto, e ad Almeida. Stupor e rammarico del Re, dolore vivissimo di Almeida, chemostrando il foglio scritto a Rodolfo da Gabriella, ne giustifica la virtuosa condotta e l'innocenza.

Aumento di disperazione in Fayel nel riconoscere il proprio errore; egli tenta di riaprirsi le proprie ferite, rien trattenuto, ma nel tempo stesso togliendo dal fiaco di Alberigo suo scudiere il pugnale si uccide.

Srpresa, orrore e desolazione universale.
